

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA EX ART. 80 D.LGS. 50/2016

Il sottoscritto nato Prov
(....) il/../... Residente a via C.F.
..... in qualità di della società
..... con sede in (....) via
..... - ... - C.F. e P.IVA

Tel PEC

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016,

D I C H I A R A

1. di non incorrere nei motivi di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e in particolare di non aver subito condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale quale definita all'articolo 2 della decisione quadro
1. 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle

2. Comunità europee;

- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

2. che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 s.m.i. né tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 s.m.i., con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;

3. che l'operatore economico non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

4. che l'operatore economico non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del d.lgs. 50/2016;

5. che l'operatore economico non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, e che nei propri riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D.Lgs. 50/2016;

6. che l'operatore economico non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;

7. che la partecipazione dell'operatore economico alla presente procedura di gara non comporta alcuna situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, non diversamente risolvibile;

8. che la partecipazione dell'operatore economico alla presente procedura di gara non comporta una distorsione della concorrenza derivante dal suo precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 che non possa essere risolta con misure meno intrusive dell'esclusione;

9. che nei confronti dell'operatore economico non è stata pronunciata sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

10. Che nei confronti dell'operatore economico non risulta l'iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione

11. che nei confronti dell'operatore economico non risulta l'iscrizione nel casellario informatico, tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC, per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

12. che l'operatore economico non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

13. che l'operatore economico ha un numero di dipendenti, computabile ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 68/1999, pari a unità iscritti a libro matricola n. _____ e che:

- è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili
- ovvero, non è soggetto a tali norme;
- attesta che la presente dichiarazione resa ai fini dell'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68,

14. che l'operatore economico, rispetto ai reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203:

- non è stato vittima dei predetti reati;
- ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria (salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689).

15. che l'operatore economico non si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di gara, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Autorizzazione al trattamento e alla verifica dei dati.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03 si informa che i dati personali richiesti sono raccolti per finalità inerenti la verifica dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla presente procedura di appalto. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e la loro mancata presentazione comporta per la Fondazione appaltante l'impossibilità di ammettere il concorrente alla gara nonché, in caso di aggiudicazione, di procedere alla stipula della convenzione. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e riservatezza ed i dati potranno essere oggetto di comunicazione e, in caso di aggiudicazione anche di diffusione, a soggetti terzi, secondo quanto previsto dalla normativa in materia di appalti pubblici. L'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 7 della citata normativa (conferma, aggiornamento, rettifica, integrazione, cancellazione, trasformazione in orma anonima, blocco ect.). Titolare del trattamento dei dati è la Fondazione della Comunità Bresciana Onlus. Responsabile del trattamento è il legale rappresentante.

Il concorrente autorizza la Fondazione appaltante a verificare, in ogni tempo, presso tutte le autorità competenti e presso i soggetti pubblici e privati citati nella domanda di partecipazione, la veridicità di tutti i dati comunicati, certificati e autodichiarati in corso di gara. A tale scopo il concorrente autorizza altresì le autorità competenti e i soggetti pubblici e privati menzionati nella propria domanda di partecipazione a rilasciare alla Fondazione appaltante le informazioni che essa ritenga di richiedere allo scopo di eseguire la ridetta verifica.

Data

Firma del dichiarante (allegare documento di identità)

La presente dichiarazione deve essere resa da ciascuno dei seguenti soggetti:

- imprese individuali - titolare e direttore tecnico
- società in nome collettivo – tutti i soci e i direttori tecnici
- società in accomandita semplice – tutti gli accomandatari e i direttori tecnici
- altri tipi di società o consorzio - dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, dal direttore tecnico o dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci.